

tirò a Pietrafanta, dove con gran gelosia si fermò più giorni. Quindi passò per gli Stati de' Fratelli Visconti, ma senza che fosse lasciato entrare in Città alcuna, fuorchè in Cremona, dove fu ammesso coll' accompagnamento di poca gente e disarmata. Di là poi passò in Boemia, seco portando molto oro, ma molta vergogna ancora.

GLI affari del *Cardinale Egidio Legato* Apostolico parve, che sul principio dell' Anno prendessero cattiva piega; imperciocchè *Gentile da Mogliano*, creato da lui Gonfaloniere di Santa Chiesa, fellonescamente gli ritolse la Città di Fermo (a). Questo avvenne per maneggio di *Malatesta* Signor di Rimini Suocero suo, che rappacificatosi con lui l'indusse a ribellarsi, e gli diede soccorso di gente. Passava ancora nemicizia tra *Francesco de gli Ordelfaffi* Signore di Forlì, e il suddetto *Malatesta*. Al vederli amendue esposti alla forza del *Cardinale Legato*, personaggio risoluto di volere ricuperare gli Stati della Chiesa, ed anche scomunicati, e fin dichiarati Eretici dal medesimo (perocchè allora ci volea poco a sfoderare ancora quest' arma) fecero pace insieme, e si collegarono con *Gentile*, per resistere unitamente tutti e tre al valente *Cardinale*. Nell' Aprile di quest' Anno riuscì al suddetto Signore di Forlì con ducento cavalieri di metterne in rotta quattrocento del *Legato*, che s'erano posti in aguato, credendosi di farlo prigioniero. Diversa fu la fortuna di *Galeotto de' Malatesti*, Fratello del poco fa mentovato *Malatesta*. Era egli gran maestro di guerra, e si trovava all' assedio di un Castello di Recanati, dove s'era ben fortificato. Ma più di lui ne seppe *Ridolfo da Camerino*, Capitano della gente della Chiesa, che vigorosamente l'assalì in quel sito, e dopo ostinata battaglia, sbarattò le di lui genti, e fece prigioniero lo stesso *Galeotto* ferito in più parti. Per questa vittoria l'esercito Pontificio cavalcò fino alle porte di Rimini, prese *Santo Arcangelo*, *Verrucchio*, e due altre Castella vicino a Rimini, e fabbricate alcune Bastie intorno a quella Città; ne formò un blocco. Non vi volle di più, perchè *Malatesta* cominciasse nel Mese di Maggio a maneggiare un accordo col *Legato*, il quale da uomo saggio non ebbe difficoltà di accettarlo, e di accordargli assai oneste condizioni, contentandosi, ch'egli restituisse *Ancona* ed alcune altre Terre alla Chiesa, e ritenesse il dominio di *Rimini*, *Pesaro*, *Fano* e *Fosfombrone*, riconoscendole nondimeno dalla Sede Apostolica, e pagando l'annuo Censo. Ciò fatto i Fratelli *Malatesti* giurarono fe-

(a) *Cronica di Rimini Tom. 15. Rer. Italic. Matteo Villani l. 4. cap. 52.*